



**Repubblica Italiana**  
**COMUNE DI CREVALCORE**  
**Provincia di Bologna**

**Originale**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 87**

**Data Seduta 27/12/2019**

**OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 20:45, nella Sala "Ilaria Alpi" Via Persicetana, 226, come prescritto dall'art. 7 comma 2 dello Statuto del Comune di Crevalcore nonchè della deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 18/07/2012 di individuazione in via temporanea della nuova sede comunale e dell'art. 27 del Regolamento Comunale, si è riunito sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Giulia Baraldi, il Consiglio Comunale in seduta ordinaria in prima convocazione.

L'ordine del giorno porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Pres.</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Pres.</u>
1	MARTELLI Marco	P	12	BERGAMINI Annalisa	P
2	MONFREDINI Emma	P	13	BALBONI Lorenzo	P
3	EL ARBAOUI Salah Eddin	P	14	FIORESI Elena	P
4	BARBIERI Gessica	P	15	DE RISIO Emanuele	P
5	TOMMASINI Francesco	P	16	BALBONI Giancarlo	P
6	LENZI Lorenzo	P	17	PAPI Alfredo	P
7	FERRIANI Marco	P			
8	MONTORI Andrea	P			
9	GHELFI Federico	A			
10	CASELLI Federica	P			
11	BARALDI Giulia	P			

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Sono presenti gli assessori extraconsiliari: **LENZI LUCA, ROVERI MARIA PIA, NANNETTI MARIAROSA, PICCHIONI ROSSELLA, POLUZZI DONATELLO.**

Partecipa il Vicesegretario Comunale dott.ssa Valeria Magnoni.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i tre consiglieri Signori: **MONFREDINI Emma, LENZI Lorenzo, PAPI Alfredo.**

Invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 87 DEL 27/12/2019

### **OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE**

L'Assessore **Maria Pia Roveri**, in merito all'oggetto n. 5 dell'ordine del giorno, illustra la proposta di deliberazione.

Il **Consigliere Elena Fioresi** annuncia il voto favorevole della Minoranza.

**PER GLI INTERVENTI INTEGRALI, AI SENSI DELL'ART. 82BIS DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE IN FORMATO DIGITALE, SUL SITO WEB DEL COMUNE: [WWW.COMUNE.CREVALCORE.BO.IT](http://WWW.COMUNE.CREVALCORE.BO.IT)**

Quindi

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la Delibera di C.C. n. 68 del 22/12/2016 "Approvazione regolamento per la disciplina del servizio di trasporto sociale" approvata in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti residenti e al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture socio assistenziali, socio sanitarie e sanitarie, centri diurni, istituzioni scolastiche e formative dei cittadini in condizioni di disagio (permanente o temporaneo), prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici;

Richiamati i seguenti atti:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge regionale n. 12/2013. Conferimento della gestione di ulteriori servizi all'ASP Seneca";
- Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 10/02/2018 avente ad oggetto "l'integrazione del contatto di servizio per la regolazione dei rapporti giuridico amministrativi tra il Comune di Crevalcore, l'Azienda Pubblica dei servizi alla persona Seneca e l'AUSL di Bo – distretto di committenza e garanzia pianura Ovest a seguito del conferimento ad Asp Seneca della gestione di ulteriori servizi";

Atteso che, tra gli ulteriori servizi conferiti ad Asp dal Comune di Crevalcore, rientra anche la gestione del trasporto sociale, servizio svolto dall'Associazione AUSER Volontariato di Bologna, sulla base di apposita convenzione tra l'associazione medesima e l'ASP Seneca;

Tenuto conto delle diverse richieste di trasporto sociale che stanno pervenendo al soggetto gestore, riguardanti la possibilità, per chi ne possiede i requisiti, di avvalersi del trasporto sociale anche per fruire di soggiorni climatici di riposo o di villeggiatura valutati utili per la promozione e il mantenimento del benessere della persona e della sua integrazione sociale;

Richiamate altresì:

- La Legge N. 104/1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, in particolare gli artt. 5 e 9;
- La Legge Regionale 29/1997 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili"

Viste le leggi sopra citate;

Ritenute, altresì, meritevoli di attenzione e valutate positivamente le argomentazioni sopra riportate, finalizzate alla possibilità di ampliare le finalità del trasporto sociale alla fruizione di soggiorni climatici, di riposo o di villeggiatura qualora siano di supporto al benessere e all'integrazione della persona;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla modifica del regolamento per la disciplina del servizio di trasporto sociale vigente, approvato con delibera di C.C. n. 68/2016;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 87 DEL 27/12/2019

Visto lo schema del regolamento in argomento includente le modifiche proposte che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenendolo meritevole di approvazione;

Dato atto che il testo del regolamento con le modifiche proposte è stato oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare Politiche Finanziarie, Politiche del Personale, Statuto e regolamenti e per l'esercizio delle Funzioni di Garanzia e Controllo nella seduta del 17/12/2019;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta di provvedimento di cui all'oggetto, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Preso atto della seguente votazione, palesemente espressa dai 16 consiglieri presenti e tutti votanti, che si conclude con il seguente risultato:

- voti favorevoli: 16

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. Di approvare il regolamento per la disciplina del servizio di trasporto sociale nel testo modificato che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare mandato agli uffici competenti di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati;
3. Di dare atto che il regolamento di trasporto sociale così come modificato con il presente atto, sostituirà quello approvato con propria precedente deliberazione n. 68 del 22/12/2016, ed entrerà in vigore a partire dal 01/01/2020;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la volontà di renderlo applicabile a far tempo dall'inizio dell'anno 2020, preso atto della votazione, palesemente espressa dai n. 16 consiglieri presenti e tutti votanti, che si conclude con il voto unanime favorevole dei n. 16 consiglieri votanti.

GS/ge/Allegato

**OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE**

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA  
DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE**

**Art. 1 Finalità**

Il Comune di Crevalcore, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere delle persone residenti, istituisce e disciplina il servizio di trasporto sociale. Il servizio intende contribuire a soddisfare esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento ai residenti anziani, adulti e minori disabili o in situazione temporanea di disagio, o con gravi difficoltà di deambulazione (ma in grado di essere trasportati senza l'ausilio di personale medico e/infermieristico) al fine di facilitare:

- l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali e riabilitative pubbliche e private;
- la frequenza scolastica e formativa a minori e giovani disabili o in condizione di disagio psico/sociale segnalati dai Servizi socio/sanitari distrettuali
- l'accesso ai luoghi di lavoro e/o di tirocinio formativo di soggetti disabili situati nei Comuni dell'unione Terred'acqua e nei comuni limitrofi
- il raggiungimento di strutture, centri diurni per anziani, centri socio riabilitativi diurni per disabili, laboratori protetti del Distretto;
- la fruizione di soggiorni climatici, di riposo o di villeggiatura valutati utili per la promozione e il mantenimento del benessere della persona e della sua integrazione sociale;

Tale servizio favorisce il singolo o il nucleo familiare impossibilitati a soddisfare tale bisogno con proprie risorse attraverso l'impiego di risorse presenti sul territorio in particolare coinvolgendo e valorizzando l'associazionismo.

Il Comune garantisce il servizio di trasporto sociale nei limiti delle risorse economiche, umane e di mezzi disponibili all'effettuazione del trasporto medesimo

**Art. 2 Caratteristiche e modalità di svolgimento del servizio**

Il servizio di trasporto sociale consente a favore dei soggetti destinatari indicati all'art. 3, a tramite apposita domanda, l'attivazione di un mezzo di trasporto idoneo alle proprie difficoltà, necessario per poter accedere ai servizi (sia pubblici che privati) socio-sanitari, assistenziali, riabilitativi alle istituzioni scolastiche e formative e, solo per i disabili, ai sensi di quanto previsto al precedente art. 1, ai luoghi di lavoro e/o di tirocinio formativo.

Il servizio comprende il prelevamento dell'utente presso la propria abitazione, il trasporto di andata e ritorno dall'abitazione stessa, e l'accompagnamento al luogo di destinazione.

E' esclusa la movimentazione del trasportato per il superamento di scale o barriere architettoniche. E' escluso l'accompagnamento del trasportato all'interno dei singoli uffici o ambulatori di destinazione. Gli utenti che necessitano di supporto per orientarsi all'interno dei singoli uffici o ambulatori, o per colloquiare con il personale sanitario delle strutture, dovranno avere un proprio accompagnatore al seguito, che potrà avvalersi del mezzo di trasporto del servizio.

Il trasporto può essere richiesto con modalità:

**continuativa:** è tale l'accompagnamento effettuato giornalmente o più volte nell'arco della settimana, a cadenza periodica programmabile e di lungo periodo (terapie) a favore dei soggetti indicati all'art. 3 presso i luoghi specificati al precedente articolo;

**saltuaria:** è tale l'accompagnamento occasionale presso strutture socio-sanitarie per visite mediche, esami clinici, soggiorni utili al benessere e all'integrazione sociale.

La conduzione degli automezzi per l'espletamento del servizio di trasporto è affidata a persona in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la guida di automezzi.

Nel trasporto sociale non rientrano:

- il trasporto di ammalati gravi e infermi costretti a letto per i quali occorrono ausili per la mobilitazione e mezzi di trasporto specifici. In questi casi è necessario avvalersi dei servizi di autoambulanza;
- la prenotazione di prestazioni sanitarie e il ritiro di referti;

il trasporto di persone non iscritte al servizio, se non quelle individuate dall'utente per prestargli la necessaria assistenza

### **Art. 3 Destinatari**

Sono destinatari del servizio di trasporto sociale i soggetti residenti di seguito indicati:

**A)** minori o adulti portatori di disabilità permanente o, anche temporanea, che impedisce la mobilità autonoma (compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici di linea) verso i servizi socio-assistenziali, sanitari, i luoghi di lavoro o di tirocinio formativo, le istituzioni scolastiche e di formazione ed in particolare:

- persone disabili sole
- persone disabili con un solo familiare referente
- persone disabili con solo familiari anziani e/o non automuniti
- persone disabili con familiari impossibilitati all'accompagnamento causa lavoro o invalidità, o perché devono sottoporsi a terapie prolungate.
- persone disabili impossibilitate a salire in auto.

**B)** I cittadini residenti, o temporaneamente ospitati da familiari residenti, con età superiore a 65 anni in condizioni di non autosufficienza che impediscono la mobilità autonoma (compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici di linea) verso i servizi socio-assistenziali, sanitari, riabilitativi ed in particolare:

- persone anziane sole
- coppia di persone anziane sole
- persone anziane con un solo familiare seguito dai servizi socio sanitari del distretto
- persone anziane con solo familiari anziani e/o non automuniti
- persone anziane con familiari impossibilitati all'accompagnamento causa lavoro o invalidità o perchè devono sottoporsi a terapie prolungate
- persone che frequentano centri diurni socio ricreativi del comune.
- persone anziane impossibilitate a salire in auto

**C)** I cittadini che devono sottoporsi a terapie prolungate per patologie particolarmente gravi quali, a titolo esemplificativo, dialisi, trattamenti antitumorali, ecc..

**D)** minori e giovani disabili in condizione di disagio psico - sociale seguiti e/o segnalati dai servizi socio-sanitari territoriali per i quali viene predisposto uno specifico progetto individualizzato, per consentirne la frequenza scolastica e formativa

### **Art. 4 Ambiti territoriali del servizio**

Il trasporto sociale è un servizio utile a garantire la mobilità sul territorio dell'Azienda USL di Bologna e sui territori limitrofi di Modena e Ferrara.

In caso di assoluta e comprovata necessità per esigenze sanitarie, sociali e di benessere fisico, valutati da competenti servizi socio-sanitari, potranno essere autorizzati a trasporti anche in ambiti diversi da quelli sopra indicati, nei limiti delle risorse umane e dei mezzi a disposizione.

Eventuali spese di pedaggio autostradale e di parcheggio a pagamento saranno a carico degli utenti

### **Art. 5 Accesso al servizio**

Il cittadino per accedere al servizio dovrà presentare apposita domanda presso gli sportelli comunali preposti, o presso altri sportelli individuati dall'ente. L'ufficio competente, previo accertamento sulla verifica dei requisiti, autorizzerà l'utente ad avvalersi del servizio dandone comunicazione allo stesso ed al soggetto organizzatore del trasporto. Le autorizzazioni rilasciate hanno di norma durata annuale.

Le persone autorizzate a servirsi del servizio di trasporto Sociale dovranno far prevenire le singole richieste di trasporto all'ufficio competente con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.

Il servizio di trasporto può essere effettuato sia in forma individuale che collettiva.

La programmazione, l'organizzazione del servizio, la concreta modalità del trasporto ed il mezzo più idoneo da utilizzare, vengono decisi dal gestore del servizio con l'obiettivo di soddisfare il maggior numero di domande.

Il servizio viene erogato di norma dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi.

Il servizio competente potrà concordare con il gestore del servizio periodi di chiusura temporanea del servizio di trasporto sociale, che saranno comunicati agli utenti di volta in volta.

I cittadini e i loro familiari sono tenuti a rispettare gli orari previsti per il trasporto nonché a comunicare tempestivamente all'ufficio competente ogni variazione che si rendesse necessaria per eventuali imprevisti sopravvenuti.

I cittadini utenti e i loro familiari sono inoltre tenuti a fornire tutte le informazioni (luogo, orario ecc..) necessarie all'organizzazione tecnica del servizio, che saranno riservate agli atti d'ufficio e soggetti ai vincoli di

segretezza a tutela dei cittadini, secondo quanto previsto dal decreto 196/2003

#### **Art. 6 Verifica requisiti di ammissione**

Il servizio competente, ai sensi di legge, dovrà procedere alla verifica dei requisiti di ammissione al servizio dichiarati dai richiedenti e qualora appuri che sono venute a mancare le condizioni per le quali il servizio è stato concesso, lo stesso viene immediatamente revocato con motivato provvedimento del responsabile del servizio competente e in caso di dichiarazioni mendaci, si procederà alle procedure di legge

#### **Art. 7 Contribuzione economica**

Gli utenti che usufruiscono del servizio sono tenuti a concorrerne al costo mediante il pagamento di una quota di partecipazione. Le quote sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale in sede di approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale.

Le quote vengono calcolate tenendo conto dei chilometri percorsi.

Alle persone alle quali viene riconosciuto il rimborso dall'Azienda USL per il trasporto, in ragione della particolare tipologia, viene richiesto esclusivamente il pagamento della quota riconosciuta dall'Azienda USL.

Possono fruire di esenzioni o riduzioni del pagamento della tariffa i richiedenti che presentano gravi situazioni di disagio economico-sociale, per le quali sia attivato un adeguato progetto di intervento predisposto o validato dall'assistente sociale.

La Giunta ha la facoltà di definire riduzioni e esenzioni per particolari categorie di utenti.

essere esentati dal pagamento della tariffa i cittadini che presentano gravi situazioni di disagio socio – economico per le quali sia attivato un adeguato progetto di intervento predisposto dall'assistente sociale;

#### **Art. 8 Norme di comportamento degli addetti al trasporto**

Le persone addette al trasporto devono rispettare le disposizioni del presente regolamento e garantire la precisione e la puntualità del servizio, nonché la sicurezza e la riservatezza degli utenti.

Le eventuali contravvenzioni conseguenza di comportamenti contrari al codice della strada vanno addebitate direttamente ai volontari conducenti.

#### **Art. 9 Modalità gestione del servizio e assicurazione**

L'Amministrazione comunale gestirà il suddetto servizio avvalendosi prioritariamente di organizzazioni di volontariato iscritte all'albo regionale e/o di altri soggetti del terzo settore, come anche dei singoli volontari civici iscritti nel registro dei volontariato civico comunale

#### **Art. 10 Sospensione del servizio**

Il servizio competente dispone, con provvedimento motivato, la sospensione del servizio di trasporto sociale nei seguenti casi:

reiterata inosservanza delle disposizioni stabilite nel presente regolamento;

reiterate morosità nel pagamento della quota di contribuzione da parte dell'utente;

sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità.

Inoltre il servizio può essere temporaneamente sospeso per cause di forza maggiore come la temporanea indisponibilità di mezzi, le condizioni di intransitabilità delle strade quando non offrono sufficienti garanzie di sicurezza e la mancanza di personale idoneo da adibire alla guida degli automezzi

**Art. 11 disposizioni finali**

Il presente regolamento sostituisce il precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale *n. 68 del 22/12/2016 ed entrerà in vigore a partire dal 01/01/2020.*

# COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

---

---

---

Crevalcore, 20.12.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA

dott.ssa Simona GADANI

---

---

---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

---

---

---

Crevalcore, 20.12.2019

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Dott. Pietro PARISI

**Repubblica Italiana**  
**COMUNE DI CREVALCORE**  
**Provincia di Bologna**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 87**  
**Data Seduta 27/12/2019**

Redatto il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giulia Baraldi

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Magnoni

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).